

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VTIC81700B

I.C. D. ALIGHIERI CIVITA CASTEL

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VTIC81700B	Medio - Basso
VTEE81701D	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
VTEE81702E	
5 A	Medio Alto
VTEE81703G	
5 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
VTIC81700B	0.0	1.2	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
VTIC81700B	0.0	0.7	0.7	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
SONO POCHE GLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA PRESENTI E NON PRESENTANO PARTICOLARI PROBLEMI DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA.	LO STATUS SOCIO ECONOMICO E CULTURALE DELLE FAMIGLIE E' MEDIO-BASSO. L'APPRENDIMENTO INEVITABILMENTE E' CONDIZIONATO DAL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA. Il rapporto studenti - insegnante è inadeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola e non e' in linea con il riferimento regionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Comuni di Civita Castellana e Corchiano favoriscono esperienze associazionistiche per promuovere iniziative culturali che contribuiscono a creare un clima di partecipazione e di costante attenzione alle varie problematiche sociali.</p> <p>Il Comune di Civita Castellana sostiene un progetto di Assistenza Educativa Comunale per gli alunni con disabilità.</p> <p>Il Comune di Corchiano lavora molto sull'integrazione promuovendo iniziative culturali e forme di collaborazione con la scuola.</p> <p>La scuola collabora attivamente portando avanti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la CRI di Civita Castellana e Corchiano; -l'AVIS di Corchiano; -le associazioni sportive del territorio- calcio, judo, danza, rugby.... -il CONI; - il SERT di Viterbo; - il Lions club di Civita Castellana e Faleri veteres; - le parrocchie locali; - il circolo bocciofilo. 	<p>Nel territorio è presente un'area industriale e la produzione ceramica ha sempre assorbito la maggior parte della popolazione attiva, anche con basso livello di istruzione e di specializzazione. L'attuale situazione di congiuntura finanziaria internazionale sta avendo pesanti ripercussioni anche sul settore della produzione igienico-sanitaria, con i conseguenti fenomeni di cassa integrazione e disoccupazione.</p> <p>Le risorse a disposizione dei Comuni di appartenenza sono esigue.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:VTIC81700B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	34.753,00	197.905,00	4.310.265,00	713.765,00	37.945,00	5.294.633,00

Istituto:VTIC81700B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,7	3,7	81,4	13,5	0,7	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,2	4,9
	Due sedi	0	4,4	3,4
	Tre o quattro sedi	16,7	34,3	24,4
	Cinque o più sedi	83,3	59,2	67,3
Situazione della scuola: VTIC81700B		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	96,7	80,6	80,5
	Una palestra per sede	0	12,9	9,8
	Più di una palestra per sede	3,3	5	6,5
Situazione della scuola: VTIC81700B	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VTIC81700B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,125	1,07	1,57	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VTIC81700B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	26,7	38	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VTIC81700B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	66,7	66,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VTIC81700B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,27	8,06	6,65	9,09
Numero di Tablet	1,85	1,08	0,67	1,74
Numero di Lim	2,32	2,64	2,29	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VTIC81700B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2,43	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25	21,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	16,7	19,8	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	28,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	25	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	12,5	13,8	19,3
Situazione della scuola: VTIC81700B		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha una sede centrale e altri 7 plessi facilmente raggiungibili.</p> <p>I genitori partecipano sempre economicamente alle iniziative della scuola anche pagando delle piccole quote per poter partecipare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle visite e viaggi di istruzione; - mercatini e pesche di beneficenza; - progetti di musica o attività sportive. <p>Le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti sono accettabili.</p>	<p>Per quanto riguarda la sicurezza nonostante le ripetute richieste ai comuni di appartenenza al momento non si dispone di tutta la documentazione relativa alle certificazioni.</p> <p>In merito agli strumenti in uso nella scuola, non tutte le sedi hanno la connessione internet e le LIM sono insufficienti rispetto al numero delle classi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VTIC81700B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VTIC81700B	97	74,6	33	25,4	100,0
- Benchmark*					
VITERBO	4.429	79,8	1.119	20,2	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VTIC81700B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VTIC81700B	3	3,1	25	25,8	35	36,1	34	35,1	100,0
- Benchmark*									
VITERBO	68	1,9	709	20,0	1.358	38,4	1.402	39,6	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VTIC81700B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VTIC81700B	28	32,6	30	34,9	21	24,4	7	8,1
- Benchmark*								
VITERBO	816	25,7	798	25,1	704	22,2	860	27,1
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VITERBO	39	84,8	1	2,2	6	13,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,3	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	23,7	20,8
	Più di 5 anni	53,3	54,4	54,3
Situazione della scuola: VTIC81700B	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,7	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	37,9	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,9	20,7	20,6
	Più di 5 anni	34,5	23,1	24,4
Situazione della scuola: VTIC81700B		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si può progettare a lungo termine visto che 74.6% del personale è a tempo indeterminato.</p> <p>Il personale è in prevalenza stabile con un'età prevalentemente tra i 45-54 anni.</p> <p>Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono soddisfacenti.</p>	<p>Personale ATA: purtroppo la segreteria scolastica rappresenta un problema per l'inserimento da almeno due anni di personale a tempo determinato che al 30 giugno termina l'incarico.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

STORICO DEI FINANZIAMENTI FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA TRIENNIO 2012- 2015	RISORSE FIN. NEL TRIENNIO 2012-2015.pdf
TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEI DOCENTI	RISORSE PROFESSIONALI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VTIC81700B	99,0	100,0	98,9	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*										
VITERBO	97,5	97,8	98,4	97,9	98,2	94,7	95,0	94,8	95,6	95,8
LAZIO	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VTIC81700B	67,5	59,7	90,7	93,5
- Benchmark*				
VITERBO	87,4	88,0	96,6	96,7
LAZIO	93,4	93,9	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VTIC81700B	26,9	28,1	21,9	12,5	5,0	5,6	25,7	27,1	26,4	11,1	2,8	6,9
- Benchmark*												
VITERBO	26,9	25,6	21,1	15,8	5,8	4,8	24,5	26,3	22,2	18,2	5,4	3,4
LAZIO	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0	20,9	27,8	23,5	17,9	5,7	4,2
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VTIC81700B	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VITERBO	0,9	0,1	0,6	0,3	0,2
LAZIO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC81700B	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*			
VITERBO	0,4	0,2	0,7
LAZIO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VTIC81700B	1,0	2,1	2,1	4,3	1,0
- Benchmark*					
VITERBO	1,2	1,1	1,2	1,4	0,7
LAZIO	1,8	1,5	1,4	1,3	0,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC81700B	0,7	0,7	0,7
- Benchmark*			
VITERBO	1,3	0,9	0,6
LAZIO	1,2	1,1	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VTIC81700B	0,0	0,0	2,0	1,1	0,0
- Benchmark*					
VITERBO	2,2	1,6	2,0	1,5	1,0
LAZIO	2,8	2,1	1,9	1,7	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC81700B	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
VITERBO	2,0	1,0	1,2
LAZIO	1,8	1,7	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>-SCUOLA PRIMARIA: La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è pari al 100% a.s. 2015-2016 a.s. 2016-2017 è pari allo 99.78%</p> <p>SSIG: -la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è pari al 96,83%; - la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è pari al 4.77%.</p> <p>SSIG: nel 2015-2016 rispetto all'a.s. 2014-2015 il numero di studenti diplomati per valutazione conseguita all'esame ha segnato un cambiamento positivo : - è diminuito il numero di alunni con una valutazione pari 6; - è aumentato il numero di alunni con una valutazione pari a 8; - è aumentato il numero di alunni con una valutazione pari a 10 e lode.</p> <p>SSIG: nel 2016-2017 il numero di studenti diplomati per valutazione conseguita all'esame ha segnato un cambiamento positivo : - è diminuito il numero di alunni con una valutazione pari 6; - è aumentato il numero di alunni con una valutazione pari a 10; - è aumentato il numero di alunni con una valutazione pari a 10 e lode.</p> <p>Ottimo funzionamento dei dipartimenti di continuità. Buono il funzionamento dei dipartimenti per classi parallele.</p> <p>SSIG: e' diminuita la percentuale di casi di abbandono dello studio in corso d'anno in classe prima e seconda.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: E' alta la percentuale di alunni in entrata. Non ci sono studenti in uscita nelle classi prime, seconde, quarte e quinte, mentre la percentuale degli studenti in uscita delle classi terze è nella media provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA: mancanza di corsi di recupero e/o potenziamento (eccellenze) in orario extrascolastico e corsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri.</p> <p>SSIG: e' alta la percentuale di casi di abbandono dello studio in corso d'anno in classe terza 1,4% rispetto: - allo 0.7 della provincia; - allo 0.2 della regione e della nazione.</p> <p>SSIG: nel 2015-2016 rispetto all'a.s. 2014-2015 il numero di studenti diplomati per valutazione conseguita all'esame ha evidenziato le seguenti criticità: - è diminuito il numero di alunni con una valutazione pari 7; - è diminuito il numero di alunni con una valutazione pari 9; - è diminuito il numero di alunni con una valutazione pari 10; SSIG: nel 2016-2017 il numero di studenti diplomati per valutazione conseguita all'esame ha evidenziato la seguente criticità: - è diminuito il numero di alunni con una valutazione pari 7-8-9.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

SCUOLA PRIMARIA: la quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali.

SSIG: nel corrente anno scolastico 2016-2017 la quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali.

Rispetto al 2014-2015 nel 2015-2016 si evidenziava un netto di miglioramento delle percentuali di alunni ammessi.

I trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali, mentre per quanto riguarda gli abbandoni si evidenziano le seguenti criticità:

- classi terze SSIG percentuale superiore ai riferimenti nazionali.

La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo e':

- superiore ai riferimenti nazionali per la valutazione dell'8 e 10 e lode;

- inferiore ai riferimenti nazionali per la valutazione dell'9-10.

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati da motivi familiari.

SCUOLA PRIMARIA la percentuale di studenti accolti provenienti da altre scuole è alta.

CLASSI PRIME E SECONDE SSIG: la percentuale di studenti accolti provenienti da altre scuole è bassa.

CLASSI TERZE: la percentuale di studenti accolti provenienti da altre scuole è pari alla media nazionale e leggermente sopra ai riferimenti provinciali e regionali.

I criteri di selezione adottati dalla scuola sono nel complesso adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VTIC81700B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	49,8	48,2			49,8	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,0	↑	↑	↑	n.d.	69,8	↑	↑	↑	n.d.
VTEE81701D	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE81701D - 2 A	56,3	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
VTEE81701D - 2 B	72,3	↑	↑	↑	n.d.	77,7	↑	↑	↑	n.d.
VTEE81702E	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a	75,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE81702E - 2 A	72,8	↑	↑	↑	n.d.	75,4	↑	↑	↑	n.d.
VTEE81702E - 2 B	64,6	↑	↑	↑	n.d.	75,5	↑	↑	↑	n.d.
VTEE81703G	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE81703G - 2 A	56,5	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
		64,3	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,5	↓	↓	↓	-2,9	55,6	↑	↑	↑	-0,3
VTEE81701D	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE81701D - 5 A	50,6	↓	↓	↓	-12,9	49,8	↔	↓	↓	-3,9
VTEE81701D - 5 B	63,9	↔	↔	↔	-0,3	53,9	↑	↑	↑	-1,2
VTEE81702E	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE81702E - 5 A	69,8	↑	↑	↑	5,2	69,7	↑	↑	↑	14,5
VTEE81703G	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	42,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE81703G - 5 A	61,2	↓	↓	↓	-2,9	42,1	↓	↓	↓	-12,0
		58,6	59,3	57,6			48,4	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,3	↔	↔	↑	n.d.	47,2	↔	↓	↓	n.d.
VTMM81701C	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM81701C - 3 A	62,2	↑	↑	↑	n.d.	45,6	↓	↓	↓	n.d.
VTMM81701C - 3 B	56,7	↔	↓	↓	n.d.	31,4	↓	↓	↓	n.d.
VTMM81701C - 3 C	55,3	↓	↓	↓	n.d.	52,2	↑	↑	↑	n.d.
VTMM81701C - 3 E	66,1	↑	↑	↑	n.d.	64,1	↑	↑	↑	n.d.
VTMM81702D	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	43,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM81702D - 3 A	61,7	↑	↑	↑	n.d.	48,1	↔	↔	↔	n.d.
VTMM81702D - 3 B	60,6	↔	↑	↑	n.d.	43,2	↓	↓	↓	n.d.
VTMM81702D - 3 C	56,0	↓	↓	↓	n.d.	38,0	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTEE81701D - 2 A	2	5	3	2	8	3	4	3	3	7
VTEE81701D - 2 B	0	0	0	5	18	0	0	0	1	22
VTEE81702E - 2 A	0	0	0	2	19	0	0	1	1	19
VTEE81702E - 2 B	1	1	2	3	12	0	0	0	4	15
VTEE81703G - 2 A	2	2	2	2	10	0	5	2	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC81700B	5,0	7,9	6,9	13,9	66,3	3,0	8,9	5,9	12,9	69,3
Lazio	32,8	14,5	11,7	6,9	34,1	31,2	21,0	13,6	6,8	27,4
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTEE81701D - 5 A	9	4	2	1	2	5	5	0	5	3
VTEE81701D - 5 B	6	3	6	3	6	3	5	6	6	5
VTEE81702E - 5 A	2	2	5	4	4	0	1	1	2	13
VTEE81703G - 5 A	1	2	1	2	0	4	2	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC81700B	27,7	16,9	21,5	15,4	18,5	17,9	19,4	10,4	19,4	32,8
Lazio	18,2	18,0	22,3	20,0	21,5	28,4	17,6	14,5	12,2	27,2
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTMM81701C - 3 A	3	3	7	4	5	9	3	3	1	6
VTMM81701C - 3 B	2	7	3	7	1	13	5	0	2	0
VTMM81701C - 3 C	2	7	6	1	2	3	3	6	2	4
VTMM81701C - 3 E	3	5	5	1	13	2	3	3	3	16
VTMM81702D - 3 A	3	4	3	2	7	6	2	2	2	7
VTMM81702D - 3 B	2	4	1	5	3	6	1	2	4	2
VTMM81702D - 3 C	2	6	2	5	1	9	1	4	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC81700B	12,4	26,3	19,7	18,2	23,4	35,0	13,1	14,6	11,7	25,6
Lazio	19,6	19,5	17,4	18,1	25,5	29,1	17,5	12,8	11,8	28,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC81700B	20,1	79,9	28,4	71,6
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC81700B	16,5	83,5	29,6	70,4
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>PROVE INVALSI SCUOLA PRIMARIA PROVE DI ITALIANO CLASSI SECONDE: gli esiti sono positivi in quanto siamo sopra la media nazionale.</p> <p>PROVE DI MATEMATICA CLASSI SECONDE: gli esiti sono positivi in quanto siamo sopra la media nazionale.</p> <p>PROVE DI MATEMATICA: CLASSI QUINTE: gli esiti sono positivi in quattro classi su cinque in quanto siamo sopra la media nazionale (ad eccezione di 2 classi: 1 nella media e l'altra sopra la media).</p> <p>SSIG ITALIANO: gli esiti sono positivi in quanto siamo sopra la media nazionale in 4 classi su 7.</p> <p>VARIABILITÀ' DEI RISULTATI TRA LE CLASSI CLASSI SECONDE ITALIANO: la percentuale di disparità dentro le classi quinte è inferiore rispetto ai riferimenti del centro e nazionali. MATEMATICA: La percentuale di disparità dentro le classi quinte è inferiore rispetto ai riferimenti nazionali.</p> <p>CLASSI QUINTE ITALIANO: la percentuale di disparità dentro le classi quinte è inferiore rispetto ai riferimenti del centro e nazionali. MATEMATICA: La percentuale di disparità dentro le classi quinte è inferiore rispetto ai riferimenti nazionali.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA PROVE DI ITALIANO CLASSI QUINTE: gli esiti NON sono positivi in quanto siamo SOTTO la media nazionale (ad eccezione di una sola classe che è sopra la media nazionale e una che è nella media).</p> <p>PROVE DI MATEMATICA: CLASSI QUINTE: gli esiti sono negativi per una classe che è sotto la media nazionale.</p> <p>SSIG ITALIANO: gli esiti sono negativi in quanto siamo sopra la media nazionale in 3 classi su 7.</p> <p>MATEMATICA: tranne due classi su sette sopra la media nazionale e 1 classe che è nella media, per tutte le altre classi 4 su 7 gli esiti sono negativi in quanto siamo sotto la media nazionale.</p> <p>VARIABILITÀ' DEI RISULTATI TRA LE CLASSI CLASSI SECONDE ITALIANO: la percentuale di disparità TRA le classi quinte è superiore rispetto ai riferimenti del centro e nazionali in italiano MATEMATICA: la percentuale di disparità TRA le classi quinte è superiore rispetto ai riferimenti nazionali.</p> <p>CLASSI QUINTE ITALIANO: la percentuale di disparità TRA le classi quinte è superiore rispetto ai riferimenti del centro e nazionali in italiano MATEMATICA: la percentuale di disparità TRA le classi quinte è superiore rispetto ai riferimenti nazionali.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per la maggior parte delle classi il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale simile , mentre in alcune classi è in linea e in un discreto numero di classi è inferiore.

La varianza tra le classi è positiva per:

ITALIANO: la percentuale di disparità dentro le classi quinte è inferiore rispetto ai riferimenti del centro e nazionali.

MATEMATICA: la percentuale di disparità TRA le classi quinte è INFERIORE rispetto ai riferimenti del centro.

La percentuale di disparità dentro le classi quinte è inferiore rispetto ai riferimenti nazionali.

La varianza tra le classi è negativa per:

ITALIANO: la percentuale di disparità TRA le classi quinte è SUPERIORE rispetto ai riferimenti del centro e nazionali in italiano

MATEMATICA: la percentuale di disparità TRA le classi quinte è SUPERIORE rispetto ai riferimenti nazionali.

La percentuale di disparità dentro le classi quinte è superiore rispetto ai riferimenti regionali.

SCUOLA PRIMARIA

La quota di studenti collocata nei livelli 1-2 in italiano e matematica è:

- CLASSI SECONDE inferiore alla media nazionale, tranne la quota di studenti collocati a livello 2 in matematica alla Scuola Secondaria I grado,

-CLASSI QUINTE superiore alla media nazionale in italiano e matematica (inferiore solo il livello 2 in matematica).

SSIG

La quota di studenti collocata nei livelli 1-2 in italiano e matematica è:

- inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sulle le competenze sociali e civiche e sulle le competenze digitali.</p> <p>Sono presenti progetti inseriti nel PTOF, per potenziare le competenze sociali e e civiche: rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri.</p> <p>Il Consiglio di classe assegna collegialmente il voto di comportamento.</p> <p>Alla SSIG è presente un sistema punti che tiene conto della disciplina e delle negligenze nel comportamento degli alunni. E' stato elaborato un Regolamento di disciplina degli alunni per stabilire dei criteri comuni di valutazione.</p> <p>Il Patto educativo di corresponsabilità scuola /famiglia è condiviso.</p> <p>Il numero di sanzioni disciplinari comminate dal consiglio consiglio di classe è sceso nel triennio, mentre il numero di sanzioni comminate dal consiglio d'istituto è pari a zero.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate.</p> <p>Gli studenti stanno acquisendo le abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità come progettazione, senso di responsabilità e collaborazione attraverso attività mirate.</p> <p>La scuola ha adottato forme di certificazione delle competenze. I livelli di padronanza raggiunti dagli gli studenti nelle competenze chiave sono soddisfacenti.</p>	<p>Assenza di strumenti di osservazione specifici di verifica e valutazione delle capacità relazionali, delle abilità strategiche, di flessibilità, di autoregolazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione scaturisce dall'analisi:

- dei certificati delle competenze forniti al termine della classe quinta di scuola primaria e terza della scuola secondaria di I grado;
- dei voti attribuiti al comportamento e alla disciplina di cittadinanza e costituzione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VTIC81700B	VTEE81701D	A	50,65	↓	↓	↓	85,71
VTIC81700B	VTEE81701D	B	63,98	↔	↔	↔	90,91
VTIC81700B	VTEE81702E	A	72,22	↑	↑	↑	80,00
VTIC81700B			62,27	↓	↓	↓	81,69

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VTIC81700B	VTEE81701D	A	49,82	↔	↓	↓	85,71
VTIC81700B	VTEE81701D	B	54,63	↑	↑	↑	90,91
VTIC81700B	VTEE81702E	A	71,10	↑	↑	↑	80,00
VTIC81700B			56,06	↑	↑	↑	84,51

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VTIC81700B	VTEE81701D	A	60,46	↔	↔	↑	92,00
VTIC81700B	VTEE81701D	B	62,40	↑	↑	↑	84,00
VTIC81700B	VTEE81702E	A	60,04	↔	↔	↑	90,91
VTIC81700B	VTEE81703G	A	62,22	↑	↑	↑	76,92
VTIC81700B			60,03	↔	↔	↑	88,57

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VTIC81700B	VTEE81701D	A	40,46	↓	↓	↓	92,00
VTIC81700B	VTEE81701D	B	47,20	↔	↓	↓	84,00
VTIC81700B	VTEE81702E	A	49,72	↔	↔	↑	90,91
VTIC81700B	VTEE81703G	A	58,40	↑	↑	↑	76,92
VTIC81700B			46,65	↔	↓	↓	88,57

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VTIC81700B	VTMM81701C	A	50,85	↔	↓	↓	66,67
VTIC81700B	VTMM81701C	B	55,44	↔	↔	↓	73,68
VTIC81700B	VTMM81701C	C	47,11	↓	↓	↓	60,00
VTIC81700B	VTMM81701C	E	58,44	↔	↔	↔	70,37
VTIC81700B	VTMM81702D	A	0,00				46,67
VTIC81700B	VTMM81702D	B	43,65	↓	↓	↓	57,14
VTIC81700B			51,53	2,00	1,00	1,00	64,49

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VTIC81700B	VTMM81701C	A	28,74	↓	↓	↓	66,67
VTIC81700B	VTMM81701C	B	35,80	↔	↓	↓	73,68
VTIC81700B	VTMM81701C	C	24,94	↓	↓	↓	60,00
VTIC81700B	VTMM81701C	E	41,00	↔	↔	↔	70,37
VTIC81700B	VTMM81702D	A	0,00				46,67
VTIC81700B	VTMM81702D	B	26,47	↓	↓	↓	57,14
VTIC81700B			32,97	↓	↓	↓	64,49

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SCUOLA PRIMARIA: gli studenti delle classi quinte 2015-2016 hanno ottenuto risultati positivi rispetto al 2013 ad eccezione id una classe.</p> <p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi in 5 classi su 8.</p> <p>SSIG Il consiglio orientativo fornito dai docenti è seguito se si considera l'alta percentuale tra chi ha eseguito la scelta e la bassa percentuale di chi non l'ha seguita.</p> <p>Inoltre è efficace se si guarda la percentuale dei promossi di chi ha seguito il consiglio e di quelli che non lo hanno seguito.</p>	<p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado non sono positivi in 3 classi su 8.</p> <p>SSIG: i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado hanno ottenuto risultati negativi ad eccezione di 3 classi su 8 in cui sono uguali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	4 -
	
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni:pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati sotto la media nelle prove INVALSI di italiano e matematica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI ESAMI DI STATO 2016-2017	ESITI ESAMI DI STATO 2017 (1).pdf
SSIG STORICO ALUNNI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	SSIG STORICO PERCENTUALI ALUNNI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf
PERCENTUALI DI ALUNNI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	SSIG ALUNNI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf
sanzioni	STORICO SOSPENSIONI.pdf
esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado	Ripetenze alunni alla fine del primo anno di SSIG 2015-2016.pdf
esiti alunni scuola superiore	esiti primo anno scuola II grado.pdf
esiti alunni istruzione tecnica	ringraziamenti d. alighieri.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	3,1	4,4
	3-4 aspetti	0	4,2	4,2
	5-6 aspetti	40	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	56,7	57,4	57,8
Situazione della scuola: VTIC81700B		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	4,1	4,6
	3-4 aspetti	0	4,1	4,2
	5-6 aspetti	40	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	56,7	57,6	58
Situazione della scuola: VTIC81700B		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VTIC81700B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,7	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,7	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,7	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,3	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,7	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,3	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,3	23,4	27
Altro	Dato mancante	16,7	6,6	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VTIC81700B - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,7	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,3	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,3	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	53,3	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,7	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,7	23	26,4
Altro	Dato mancante	16,7	6,9	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	5,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	56,7	37	36,5
	5 - 6 Aspetti	16,7	27,6	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,3	30,1	31,2
Situazione della scuola: VTIC81700B		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	6,1	5,7
	3 - 4 Aspetti	66,7	38,5	38
	5 - 6 Aspetti	3,3	22	24,6
	Da 7 aspetti in su	26,7	33,3	31,7
Situazione della scuola: VTIC81700B		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VTIC81700B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	70	84,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	65,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	83,3	91,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	73,3	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60	54,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,3	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	46,7	46,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	26,7	37,1	42,1
Altro	Dato Mancante	6,7	3,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VTIC81700B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	66,7	82,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	63,3	67	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	56,7	65,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90	86,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53,3	51,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70	75,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	46,7	49,1	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	23,3	42,4	45,4
Altro	Dato Mancante	3,3	2,5	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto. La scuola individua in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA sono presenti 1. il curricolo articolato per tutte le discipline; 2. i traguardi di competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni; 3. gli obiettivi e le abilità/competenze dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro.</p>	<p>SSIG: gli insegnanti ancora non utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>I docenti stanno ancora lavorando ad un curricolo di scuola distinto per discipline.</p> <p>Sia alla SCUOLA PRIMARIA che SSIG la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola non viene utilizzata.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,7	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,3	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	51,6	54,7
Situazione della scuola: VTIC81700B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,9	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	86,2	78,1	74,8
Situazione della scuola: VTIC81700B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,8	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,9	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,3	48,5	51,7
Situazione della scuola: VTIC81700B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,4	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,9	55,9	51
Situazione della scuola: VTIC81700B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,4	15	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,3	53,1	56,8
Situazione della scuola: VTIC81700B		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8	19,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	14,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	66,1	61,1
Situazione della scuola: VTIC81700B		Dato mancante		

Domande Guida	
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?	
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?	
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola i dipartimenti disciplinari sono la struttura di riferimento per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e per classi parallele.</p> <p>Nei dipartimenti bimestrali per classi parallele vengono pianificate la progettazione didattica annuale e periodica per tutti gli ambiti disciplinari, nonché strutturazione di prove intermedie e finali di verifica e l'eventuale revisione della progettazione attraverso il confronto dei risultati.</p> <p>In merito agli aspetti del curriculum sia ALLA PRIMARIA che alla SSIG si sta lavorando a una progettazione per moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p>	<p>Alla SSIG i dipartimenti non sono visti da tutti i docenti come luogo deputato per la progettazione didattica. E' necessario che tutti comprendano che l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione sono fondamentali per un buon insegnante.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida	
Quali aspetti del curriculum sono valutati?	
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?	
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?	
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?	
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?	
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?	

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti prove strutturate in entrata, intermedie e finali in tre o più discipline. La scuola utilizza prove strutturate per le discipline costruite dai docenti con criteri comuni per la correzione e valutazione in alcune discipline. La maggior parte degli insegnanti realizzano interventi didattici specifici di recupero in seguito ai risultati delle prove di valutazione. La scuola utilizza prove strutturate per le discipline costruite dai docenti con criteri comuni per la correzione e valutazione in tutte discipline.</p>	<p>Al momento la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline non ancora in base ad elementi oggettivi o a griglie comuni di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		<p>7 - Eccellente</p>
---	--	-----------------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola primaria- mentre la SSIG ci sta lavorando- ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. La maggior parte delle attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti ma ancora non specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in maniera regolare per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	88,7	79,6
	Orario ridotto	13,3	3,8	3,8
	Orario flessibile	20	7,6	16,5
Situazione della scuola: VTIC81700B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,7	83	73
	Orario ridotto	0	9,6	12,6
	Orario flessibile	3,3	7,4	14,3
Situazione della scuola: VTIC81700B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VTIC81700B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	46,7	68,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,7	59,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	13,3	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VTIC81700B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	91,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,3	46,7	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,3	10,7	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,7	1,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VTIC81700B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	50	33,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,7	92,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,3	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,3	11,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VTIC81700B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,7	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	83,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,3	9,4	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,3	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di: -spazi laboratoriali; - spazi ricreativi. Sono nominati annualmente i responsabili dei laboratori.</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA: supporti didattici nelle classi sono lasciati alla cura del coordinatore di classe che annualmente provvede ad effettuare ordini di materiale.</p> <p>Nonostante si sia scelta un'articolazione dell'orario scolastico standard questa risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>SSIG: gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolti sia in orario curricolare nelle ore di lezione che in orario extra-curricolare.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa avviene in orario curricolare(progetti di attività sportive e avviamento allo studio della musica) ed extra.</p>	<p>Purtroppo non tutti gli spazi laboratoriali e ricreativi sono adeguatamente attrezzati a causa delle esigue risorse finanziarie.</p> <p>Non tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali per es ci sono solo 2 laboratori informatici attrezzati con molte postazioni funzionanti e connesse ad internet si trovano presso le sedi delle due scuole secondarie di I grado.</p> <p>Purtroppo l'articolazione dell'orario è soggetta alle esigenze dei docenti che lavorano su più plessi.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: purtroppo gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolti in orario curricolare nelle ore di lezione a causa delle esigue risorse finanziarie.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:VTIC81700B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	11,11111111111111	52,09	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	11,11111111111111	51,47	57,62	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VTIC81700B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	22,22222222222222	43,11	35,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, infatti ha aderito a un progetto triennale (finanziato dal Comune di Civita Castellana volto proprio alla formazione del personale e all'acquisizione delle competenze necessarie.</p> <p>Inoltre utilizzando le risorse interne, docenti capaci e preparati, la scuola ha svolto corsi sull'utilizzo delle LIM e sull'uso del registro elettronico.</p> <p>La scuola sta realizzando corsi di formazione che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche.</p> <p>I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula periodicamente in sede di dipartimento disciplinare.</p>	<p>Purtroppo il progetto finanziato dal Comune di Civita Castellana esclude i tre plessi delle scuole ubicate nel Comune di Corchiano.</p> <p>Sono ancora pochi i docenti che utilizzano metodologie didattiche innovative:cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VTIC81700B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4	3,5	4,2
Un servizio di base		20	11,6	11,8
Due servizi di base		24	23,5	24
Tutti i servizi di base		52	61,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VTIC81700B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	72	77,6	74,6
Un servizio avanzato		16	16,7	18,2
Due servizi avanzati		8	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		4	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VTIC81700B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,3	95,9	94,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,5
Azioni interlocutorie		3,7	1,4	2,9
Azioni costruttive		0	1,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VTIC81700B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69	58,2	58,2
Nessun provvedimento		0	0,5	0,3
Azioni interlocutorie		17,2	26,1	29,4
Azioni costruttive		10,3	11,9	9,3
Azioni sanzionatorie		3,4	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VTIC81700B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		92,6	88,3	89,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,4
Azioni interlocutorie	X	7,4	6,8	6,1
Azioni costruttive		0	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VTIC81700B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	64,3	61,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		25	26,6	23,3
Azioni costruttive		10,7	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VTIC81700B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VTIC81700B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VTIC81700B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VTIC81700B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VTIC81700B - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,67	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,83	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e lo sviluppo delle competenze sociali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti specifici ("Unplugged"); • condivisione di un patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia; • applicazione del regolamento d'Istituto. <p>Alla SSIG viene utilizzato un sistema di controllo del comportamento degli alunni tramite un "patentino educativo": gli alunni in corso d'anno accumulano punti per ogni azione che non rispetta il regolamento oppure per delle negligenze. L'obiettivo è responsabilizzare lo studente sia dal punto di vista comportamentale, che nella diligenza e nell'impegno scolastico. Ovviamente mettendo in atto dei comportamenti corretti è prevista la possibilità di recupero dei punti.</p> <p>Il numero di sospensioni è diminuito nel triennio.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, anche se non adeguati, sono usati comunque da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,7	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	13,4	23,1
Situazione della scuola: VTIC81700B		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VTIC81700B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,3	70,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	36,7	32,1	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,7	20,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	33,3	23,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza interventi che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità e difficoltà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di una didattica inclusiva; • formulazione di Piani Educativi Individuali e di Piani Didattici Personalizzati strutturati dall'intero team dei docenti, monitorati e aggiornati regolarmente. <p>In modo particolare il Progetto "Edutech" ha come obiettivo principale: favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni stranieri la scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza, inoltre vengono svolte attività e progetti come "Barche di carta" su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità che facilitano i rapporti interpersonali.</p> <p>Il Comune di Corchiano da anni sostiene un'associazione del territorio che si occupava di alfabetizzazione degli stranieri sulla quale la scuola può fare affidamento.</p> <p>La scuola realizza numerose attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. La maggior parte degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali elaborando Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati con regolarità. Gli obiettivi del PAI sono stati revisionati.</p>	<p>Mancano progetti in orario extrascolastico sia per l'accoglienza sia per l'apprendimento della lingua italiana, per gli alunni stranieri da poco in Italia e per le loro famiglie.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VTIC81700B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,7	91,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	43,3	53	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,3	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	33,3	18,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	7,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30	24,5	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	6,7	10,6	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VTIC81700B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,3	88,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	42,6	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,7	12,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	70	62,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,7	10,5	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	46,7	41,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,3	21	24,4
Altro	Dato mancante	6,7	12,5	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VTIC81700B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	26,7	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	36,7	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	56,7	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VTIC81700B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,3	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	26,7	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	80	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	36,7	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,3	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,3	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In tutte le classi si lavora per gruppi di livello. Per gli alunni con BES viene elaborato dal team docenti un Piano Didattico Personalizzato (PDP).
I risultati del lavoro svolto vengono regolarmente monitorati e valutati.
Nel corrente anno scolastico gli insegnanti si sono avvalsi della consulenza di Funzioni Strumentali per l'inclusione specializzate nel Sostegno.

SSIG: sono stati attivati dei corsi di recupero in orario extra curricolare.
Si è anche attivato il corso di inglese per conseguire LA CERTIFICAZIONE KEY che si è rivelato efficace.
La scuola favorisce il potenziamento degli studenti utilizzando i docenti di potenziamento su progetti vari e soprattutto di continuità e propri dell'indirizzo musicale.

SCUOLA PRIMARIA: Mancanza di progetti in orario extracurricolare per gli alunni che presentano maggiori difficoltà: stranieri e appartenenti a un basso livello socio-culturale.

Manca una progettazione condivisa di moduli per il recupero delle competenze. I docenti lavorano in maniera autonoma all'interno delle loro classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VTIC81700B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	96,7	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	76,7	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76,7	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63,3	62,7	63,9
Altro	Dato mancante	20	14,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VTIC81700B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,7	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	96,7	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	83,3	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,3	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	30	55,4	51,8
Altro	Dato mancante	16,7	12,9	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato i dipartimenti di continuità che sono ben organizzati ed efficaci.</p> <p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per confrontarsi sulla formazione delle classi e per seguire gli alunni nel percorso di studi successivo.</p> <p>Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono realizzati progetti condivisi.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso incontri periodici tra i docenti di Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VTIC81700B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	66,7	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	20	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	63,3	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	63,3	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	63,3	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,7	73	76,4
Altro	Dato mancante	16,7	19	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza gli incontri con le scuole superiori del territorio che vengono ospitate durante "la settimana dell'orientamento" in cui vengono concentrate le diverse attività. Nella presentazione delle scuole vengono coinvolti alunni e genitori.</p> <p>SSIG: durante "la settimana extra aula" sono state coinvolte, nelle attività programmate, le scuole secondarie di secondo grado del territorio.</p>	<p>La scuola non ha ancora messo a punto dei percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.</p> <p>La scuola non ha ancora intrapreso un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
VTIC81700B	1,2	9,5	9,2	18,2	12,2	13,5	22,4	14,1

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VTIC81700B	77,2		22,8	
VITERBO	70,5		29,5	
LAZIO	73,3		26,7	
ITALIA	73,0		27,0	

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VTIC81700B	90,4	73,5
- Benchmark*		
VITERBO	92,8	82,0
LAZIO	92,2	79,3
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza gli incontri con le scuole superiori del territorio che vengono ospitate durante "la settimana dell'orientamento" in cui vengono concentrate le diverse attività. Nella presentazione delle scuole vengono coinvolti alunni e genitori.</p> <p>SSIG: durante "la settimana extra aula" sono state coinvolte, nelle attività programmate, le scuole secondarie di secondo grado del territorio.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	<p>5 - Positiva</p>

		6 -
<p>Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nei dipartimenti le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Durante "la settimana dell'orientamento" e durante "la settimana extra aula" la scuola ha iniziato a realizzare azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno come i laboratori artistici, musicali e sportivi. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole del territorio, come il "Progetto di robotica".

La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca.

Le attività' di orientamento sono strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission d'istituto è chiaramente definita nel PTOF e frutto di condivisione negli organi collegiali. Le priorità sono definite a livello di Consiglio d'istituto al momento di definire i criteri generali della progettazione d'istituto.	Non tutte le famiglie e il territorio spesso consultano i documenti a loro disposizione e preferiscono chiedere personalmente informazioni su progetti e attività che vengono descritti nel PTOF.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha pianificato nel RAV, nel PTOF, nel PIANO DI MIGLIORAMENTO le azioni per raggiungere i propri obiettivi e li ha pubblicati nel sito. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso le riunioni di STAFF.	Nonostante i documenti siano stati condivisi negli organi competenti e pubblicati sul sito non tutta la comunità scolastica ne ha preso visione. La scuola ancora non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno, ma si sta attivando per poterlo fare: nel corso del corrente anno scolastico il Dirigente ha frequentato un corso sulla predisposizione del suddetto bilancio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,2	16,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,3	27,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40,9	34,5	35
	Più di 1000 €	13,6	21,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC81700B	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VTIC81700B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	68,9	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,48	31,1	29,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VTIC81700B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12	24,58	19,63	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VTIC81700B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	57,1428571428571	39,71	51,11	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VTIC81700B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	10,77	9,77	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: VTIC81700B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1248,1	4718,71	9816,38	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VTIC81700B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	14,46	46,16	48,05	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VTIC81700B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	17,85	17,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In istituto ci sono diverse FFSS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'inclusione 3 docenti; -continuità 1 docente; - orientamento1 docente ; - visite e viaggi d'istruzione1 docente ; - PTOF1 docente; -formazione 3 docenti - valutazione e autovalutazione1 docente . <p>Nella scuola è presente un organigramma d'istituto dal quale si evince con chiarezza la divisione dei compiti tra i docenti e il personale ATA.</p> <p>Nel Regolamento d'Istituto vengono descritti in maniera precisa i compiti di ciascuno compresi gli organi collegiali.</p> <p>Le assenze del personale docente, quando possibile, vengono coperte con le ore eccedenti e con l'organico potenziato.</p> <p>Il FIS è suddiviso il 65% per i docenti e il 35% il personale ATA;</p> <p>Il 72.26% docenti beneficiano del FIS.</p> <p>Il 100% degli ATA.</p>	<p>Le assenze del personale ATA da personale interno se non superano gli 8 gg.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VTIC81700B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	16,7	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	16,7	16,6	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	10	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	36,7	32,1	38,6
Lingue straniere	0	36,7	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,7	11,8	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	63,3	37,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	10	24,2	25,5
Altri argomenti	0	20	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,7	18,6	17,9
Sport	0	16,7	19	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VTIC81700B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2,66666666666667	2,1	3,04	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VTIC81700B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VTIC81700B %
Progetto 1	SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE
Progetto 2	perchè ha coinvolto gli alunni nel tema dell'immigrazione osservando il fenomeno degli arrivi a Lampedusa dove i ragazzi hanno visitato i luoghi di ac
Progetto 3	il progetto ha coinvolto una rete di 21 scuole. I docenti tramite l'auto osservazione in classe hanno identificato i punti di criticità dell'insegname

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10	21,2	19,9
	Basso coinvolgimento	33,3	26,2	18,8
	Alto coinvolgimento	56,7	52,6	61,3
Situazione della scuola: VTIC81700B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si nota una forte coerenza tra le scelte adottate nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>Si è dovuto dare la priorità ai progetti che vengono finanziati in parte dai Comuni o dalle reti di scuole e che sviluppano tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Infatti la scuola, in piena sinergia con il territorio di appartenenza, ha accolto e ha aderito ai progetti proposti dagli enti locali perché in essi ha ravvisato l'opportunità di conseguire gli obiettivi prefissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione alla convivenza democratica; - sviluppo di una didattica inclusiva; - applicazione delle nuove tecnologie alla didattica; - gestione del gruppo classe. 	<p>Si necessita di maggiori risorse economiche per sviluppare a pieno la progettualità d'istituto che è di valore.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritaa e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritaa la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni.
La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione che possono essere ulteriormente migliorate per poter riorientare le strategie e riprogettare le azioni.
Responsabilitaa e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritaa.
Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritaa.
La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VTIC81700B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	11,77	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VTIC81700B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	10,9	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,97	11,77	13,41
Aspetti normativi	0	10,33	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,1	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,2	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10,93	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,83	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,9	11,73	13,37
Temi multidisciplinari	1	10,07	11,91	13,51
Lingue straniere	1	10,5	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,17	11,99	13,61
Orientamento	0	9,93	11,69	13,31
Altro	1	10,03	11,93	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VTIC81700B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	11,9	14,68	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,53	13,52	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,27	13,18	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	10,4	13,72	14,92
Finanziato dal singolo docente	6	10,9	13,59	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,5	14,06	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ambito di appartenenza ha organizzato i corsi previsti dal MIUR.
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti ed ha organizzato nell'a.s. 2016-2017 i seguenti corsi:
- "Corso di formazione per insegnanti e genitori "Scelte educative che favoriscono l'autoregolazione del comportamento del bambino" con il CERAL (Studio di Consulenza Psicologica Logopedica Psicopedagogica per l'età evolutiva e adulta);
- didattica per competenze e prove INVALSI;
-3 corsi di lingua inglese con la University of Cambridge Esol Examinations;
-centro studi Erikson "Apprendere al volo col metodo analogico";
- "per una nuova didattica della Commedia Dantesca con l'Università Federico secondo di Napoli;
- "Didattica della storia medievale" con l'Università Federico secondo di Napoli.

La qualità è stata alta e la ricaduta sul lavoro quotidiano molto positiva.

La scuola ha investito delle risorse di rete nella formazione per la digitalizzazione della segreteria per il personale ATA

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Purtroppo i calendari di svolgimento dei corsi MIUR sono arrivati a fine maggio e la maggioranza dei docenti, avendo aderito numerosi ai corsi organizzati durante l'anno, non ha partecipato.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze del personale sono contenute nei fascicoli dove è raccolta la documentazione relativa ai titoli conseguiti e ai corsi di aggiornamento frequentati.

Nell'assegnazione degli incarichi si tiene principalmente conto della disponibilità e della volontà di collaborare con la dirigenza. Spesso infatti non sono i titoli a qualificare il personale, ma le attitudini e la voglia di mettersi in gioco che consentono di acquisire competenze oggettive sul campo.

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.

L'elevato numero di docenti in istituto non consente una conoscenza capillare delle competenze specifiche dei singoli docenti.

Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto relativamente del curriculum e delle esperienze formative fatte dai docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VTIC81700B - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,73	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VTIC81700B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,63	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,57	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,8	2	2,62
Altro	0	1,5	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,83	1,82	2,45
Il servizio pubblico	0	1,73	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,53	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,93	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,5	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,5	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,5	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,5	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,5	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,5	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,53	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,5	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,73	1,86	2,39
Autonomia scolastica	0	1,7	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,6	1,61	2,25
Relazioni sindacali	0	1,5	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,57	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	1,53	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,73	1,86	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,7	9,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,7	23,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	66,7	65,9	61,3
Situazione della scuola: VTIC81700B		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VTIC81700B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66,7	64,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	56,7	69,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	73,3	59,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	63,3	61,8	58,2
Orientamento	Dato mancante	70	75,5	69,6
Accoglienza	Presente	56,7	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	86	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	27,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	33,3	24,9	30,8
Continuita'	Presente	93,3	86	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione ai gruppi di lavoro è obbligatoria in quanto si è deciso di utilizzare le ore previste dal contratto per avere un'ampia adesione agli stessi.</p> <p>I gruppi di lavoro sono stati organizzati nei dipartimenti per classi parallele e di continuità.</p> <p>Durante le riunioni si sono prodotti materiali utili alla didattica , alla progettazione e alla valutazione.</p> <p>I materiali prodotti vengono condivisi e confrontati tra i docenti.</p> <p>I docenti possono fruire degli spazi, degli strumenti e dei materiali didattici che principalmente si trovano nella sede centrale.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
<p>La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,3	4,9	4,2
	1-2 reti	20	41,4	30,4
	3-4 reti	16,7	35	34,1
	5-6 reti	33,3	13,3	17,6
	7 o piu' reti	26,7	5,5	13,6
Situazione della scuola: VTIC81700B		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69	71,9	67
	Capofila per una rete	17,2	19,2	21,6
	Capofila per più reti	13,8	8,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC81700B		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,1	47	36,6
	Bassa apertura	17,2	16,7	17,9
	Media apertura	31	16,3	20,6
	Alta apertura	27,6	20	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC81700B	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VTIC81700B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	76,7	71,8	75,2
Regione	0	23,3	12,2	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,3	13,8	20,8
Unione Europea	0	3,3	6,3	10
Contributi da privati	0	3,3	3,5	8,7
Scuole componenti la rete	5	86,7	56,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VTIC81700B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	50	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,3	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	93,3	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10	7	15,2
Altro	0	40	36,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VTIC81700B - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	4	40	17,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,3	13,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	73,3	74,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	33,3	18,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,3	10,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,7	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	7,6	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	33,3	18,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	13,3	3,3	13,3
Gestione di servizi in comune	0	23,3	13,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,3	12	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	40	16,6	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	30	9,6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	3,3	3,9	3,8
Altro	0	20	24,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,3	9,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	26,7	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,7	49,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,3	18,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	10	3,8	2,3
Situazione della scuola: VTIC81700B	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VTIC81700B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	36,7	36,5	43,5
Universita'	Presente	63,3	60,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	13,3	12,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	33,3	31,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	36,7	24,5	27
Associazioni sportive	Presente	56,7	57,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,3	62,4	65
Autonomie locali	Dato Mancante	66,7	42,8	61,5
ASL	Dato Mancante	50	34,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	23,3	16,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VTIC81700B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	56,7	61,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VTIC81700B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VTIC81700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,1113105924596	21,45	20,8	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' alta la percentuale di partecipazione agli accordi di rete, principalmente con lo scopo di aggiornare e formare il personale.</p> <p>La scuola ha incrementato i seguenti accordi di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto della robotica, scuola capofila 'I.T.I.S " U. Midossi" di Civita Castellana con lezioni di robotica; - rete per il progetto "Tenere la classe"; - la RETE MULTISERVIZI (ReM) è costituita da Scuole della Provincia di Viterbo con la finalità di programmare e attivare iniziative di formazione a favore del personale scolastico, partecipare a bandi locali, regionali, nazionali, emanati da soggetti pubblici o privati. L'attività della REM è rivolta alla gestione dei siti web istituzionali e al processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle scuole. Il sito, a cura del Gruppo di Lavoro della REM, raccoglie materiali, documenti, link che documentano le attività svolte e possono essere utili riferimenti per le scuole. Scuola capofila della Rete REM è l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Paolo Savi" di Viterbo; - Rete delle Scuole ad indirizzo musicale della Provincia di Viterbo, scuola Capofila "Istituto S. Rosa" di Viterbo; - Rete per la formazione "Nuove indicazioni nazionali"; - rete "sport, scuola e movimento"; - rete per lo sviluppo dei piani di miglioramento; - rete ACT per il progetto di prevenzione DEL CYBERGBULLISMO. 	<p>La scuola non è mai "capofila" perché il personale di segreteria non è ancora pronto per affrontare tutti gli adempimenti connessi a questo compito.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,5	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,6	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	34,6	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,2	12,3	12,7
Situazione della scuola: VTIC81700B %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,3	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	30	21,1	16,9
Situazione della scuola: VTIC81700B %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risulta alta la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa con le loro richieste di attivare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi musicali; - particolari attività sportive, - corsi di recupero in alcune discipline, - corsi di potenziamento della lingua inglese. <p>I genitori coinvolti nei progetti hanno collaborato col loro tempo, con le loro capacità ed hanno notevolmente arricchito l'offerta formativa con le loro competenze specifiche.</p> <p>I genitori che fanno parte del Consiglio d'Istituto hanno avuto un ruolo attivo nella definizione del Regolamento d'Istituto.</p>	<p>Purtroppo non tutte le famiglie si interessano alla vita scolastica, soprattutto alla SSIG, talvolta i rappresentanti di classe hanno lamentato una certa difficoltà a comunicare quanto viene loro detto nelle sedi istituzionali. La scuola ha offerto spazi e mezzi per fare delle assemblee, ma al momento non si è ancora riusciti a motivare tutti ad intervenire.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità' dell'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

storico sospensioni

STORICO SOSPENSIONI.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	SSIG: AUMENTARE LA PERCENTUALE DI ALUNNI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA SOPRATTUTTO NELLE CLASSI PRIME E SECONDE	PROGETTARE CORSI DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI PER SUPERARE LE CRITICITA'.
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Assicurare esiti uniformi tra le classi.	Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.
		classi quinte di scuola primaria: assicurare esiti che siano adeguati alla media nazionale.	Migliorare il punteggio di italiano nelle prove invalsi di classe quinta di scuola primaria.
		SSIG: assicurare esiti adeguati alla media nazionale	SSIG: migliorare il punteggio di matematica.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La prima priorità è stata scelta analizzando i risultati degli alunni alla SSIG.
 La seconda priorità è stata individuata analizzando i risultati delle prove standardizzate, dai quali è emerso che gli esiti tra le classi non sono uniformi. Per quanto riguarda le classi quinte di scuola primaria è necessario migliorare il punteggio nelle prove di italiano conseguito nelle prove invalsi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Curricolo, progettazione e valutazione	SSIG: perfezionare il curricolo d'istituto
		Progettare dei moduli di recupero e di potenziamento degli apprendimenti.
		Definire dei criteri univoci di valutazione attraverso una griglia d'istituto condivisa.
✔	Ambiente di apprendimento	Organizzare al meglio gli spazi per rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti.
		Utilizzo diffuso della didattica laboratoriale.

		Progettare dei moduli per il recupero.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Avendo individuato le due priorità nei risultati conseguiti dagli alunni tra gli obiettivi di processo percorribili sono stati evidenziati:

- una maggiore univocità nella definizione del curricolo;
 - una particolare attenzione al raggiungimento di un sistema di valutazione condiviso ed oggettivo.
- Si rende necessario potenziare i corsi di recupero di matematica alla SSIG, destinando più risorse.